

IVG

Intestata a lui macchina usata per un furto, 52enne a processo: assolto

di **Olivia Stevanin**

20 Settembre 2010 - 17:01



Savona. Un innocente che ha rischiato di essere condannato e un presunto colpevole che invece è stato assolto. Sembra una storia quasi assurda per essere vera ma, probabilmente, è quanto è successo questa mattina in Tribunale a Savona. Due persone, M.C., 52 anni, abitante nel trevigiano, e G.H., 36 anni, una nomade di origine croata, infatti erano a processo per l'accusa di furto in concorso e sono state assolte per non aver commesso il fatto.

L'episodio risale al 18 giugno 2005 quando a Vado Ligure ad un edicolante fu rubato il portafoglio: mentre la donna lo distraeva il suo complice portava a compimento il "colpo". La vittima del furto era però riuscita a prendere la targa del veicolo sul quale i due ladri erano scappati. Da un controllo dei carabinieri l'auto, un'Opel Astra, risultava essere stata comprata dal 52enne di Treviso. L'uomo però non era mai diventato davvero proprietario di quell'auto. La vettura infatti era stata acquistata, utilizzando i documenti rubati qualche tempo prima all'uomo, dalla donna croata.

La nomade e i suoi complici, avendo intestato l'auto all'uomo di Treviso, pensavano di non poter essere individuati ma, grazie alla denuncia per il furto dei documenti, sono stati scoperti. Nel processo di questa mattina però non è mancato un colpo di scena finale: la vittima del furto non ha infatti riconosciuto dalle foto la donna (che è comunque irreperibile) come l'autrice del furto e per questo il giudice non ha potuto fare altro che assolverla.